

Dove sono gli adolescenti? La voce degli studenti inascoltati dalla crisi



Carlotta Bellomi – Responsabile Scuola Save the Children Italia
carlotta.bellomi@savethechildren.org

DARE VOCE GLI ADOLESCENTI

Gli adolescenti sono quasi spariti nel dibattito pubblico. Ci si è ricordati a volte di loro solo come soggetti a rischio per la trasmissione del contagio oppure per la loro diretta mobilitazione a favore della riapertura delle scuole. Eppure **gli effetti duraturi della crisi graveranno molto sul loro futuro.**

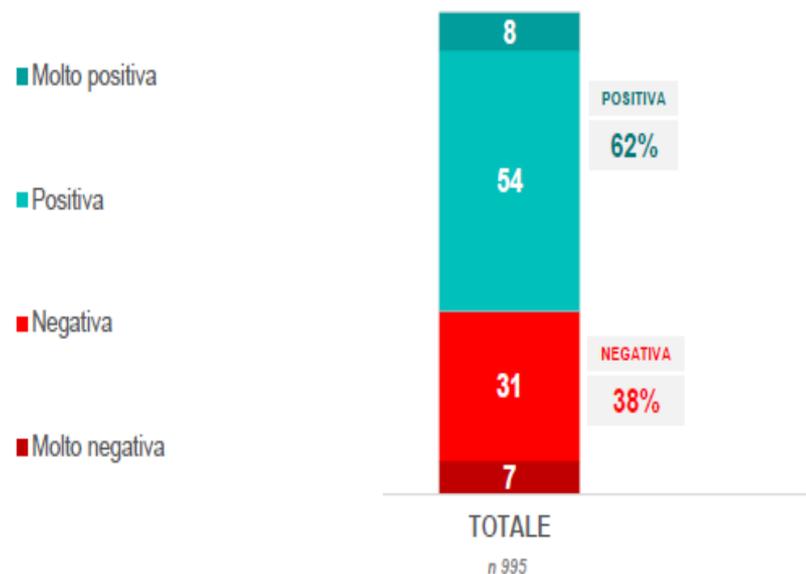
Abbiamo quindi deciso di dare la parola ai ragazzi e alle ragazze delle scuole superiori attraverso un'indagine condotta da IPSOS, che dal 3 al 15 dicembre ha coinvolto 1000 studenti tra i 14 e i 18 anni. La rilevazione è stata condotta con un campione di 1000 casi rappresentativi della collettività secondo l'età, il genere e l'area geografica di residenza.

Per approfondire: <https://www.savethechildren.it/cosa-facciamo/pubblicazioni/riscriviamo-il-futuro-rapporto-6-mesi>

L'ESPERIENZA DELLA DIDATTICA A DISTANZA

- **Difficoltà sperimentate** in DAD:
 - ✓ Fatica a concentrarsi
 - ✓ Problemi tecnici studenti e docenti
 - ✓ Scarsa digitalizzazione docenti
 - ✓ Noia
- Punti di riferimento per la DAD: genitori (44%) e docenti (26%)
- Quasi 1 studente su 10, la fruizione della DAD avviene in stanze condivise
- **Preparazione scolastica:** 1 su 3 percepisce un **peggioramento**
- **Concentrazione e apprendimento di nuovi contenuti:** 7 su 10 dichiarano **più difficoltà**

VALUTAZIONE ESPERIENZA DAD



METODOLOGIE DIDATTICHE

- **Il 37% dichiara che la totalità dei propri insegnanti non ha modificato il modo di fare lezione**, per il 44% del campione qualche docente ha introdotto delle novità.
- Quali novità?
 - ✓ Uso video (65%)
 - ✓ Lezioni online fruibili in forma asincrona (49%)
 - ✓ Utilizzo giochi didattici (40%)
 - ✓ Lavoro in piccoli gruppi (25%)
 - ✓ Studio di diverse materie insieme per argomenti (18%)

LE ASSENZE

Rispetto alla continuità dell'esperienza della didattica a distanza, in media nell'ultimo mese i ragazzi dichiarano di aver fatto 1,25 giorni di assenza.

Oltre il 70% del campione dichiara di avere almeno un compagno che sta facendo **più assenze rispetto allo scorso anno**.

Motivazioni delle assenze:

- ✓ **Copertura di rete**
- ✓ **Problemi di concentrazione/motivazione**

“Qualche volta sono poco motivata. Come la scorsa settimana che ho saltato perché ero un po' depressa”

“A volte salto delle materie che non reggo”

“Ho fatto un paio di giorni di assenza per il mal di testa a stare davanti allo schermo troppo tempo (sia con le videolezioni sia con i compiti al pomeriggio che me li danno da fare al computer)”

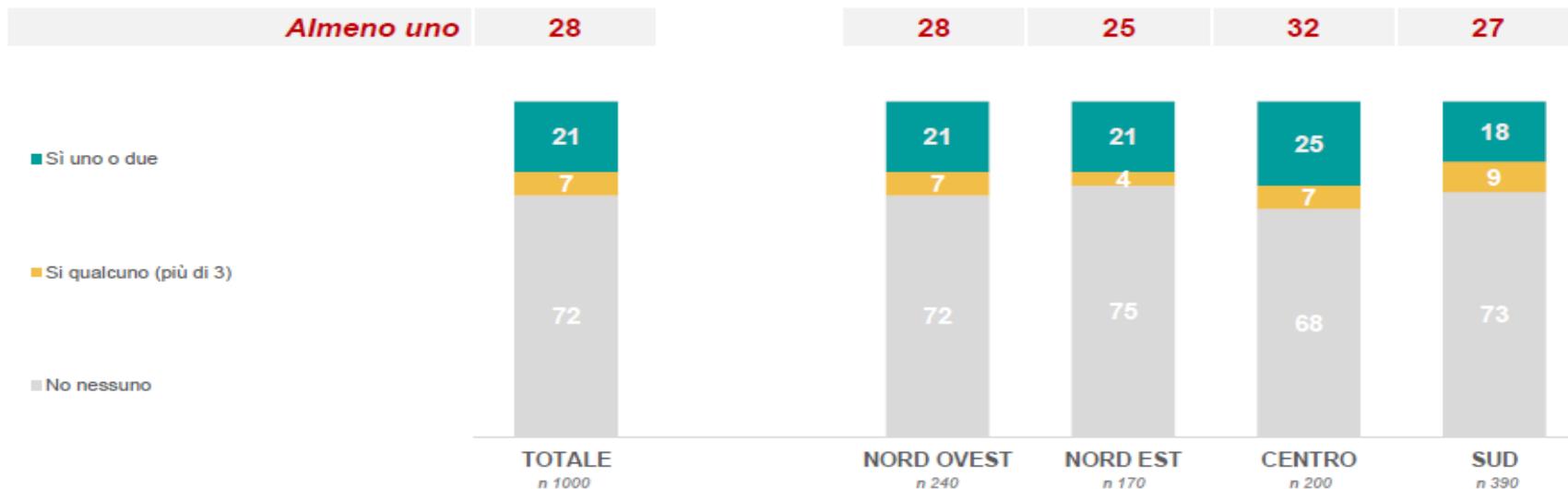
LE ASSENZE: «ANTICAMERA DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA»

Più di 1 ragazzo su 4 (28%) afferma che dal lockdown di primavera c'è almeno un proprio compagno che ha smesso completamente di frequentare.

Questo dato appare preoccupante in relazione al rischio di un aumento della dispersione scolastica: stando alla percezione degli intervistati, Save the Children ha stimato che circa 34mila studenti delle scuole secondarie di secondo grado potrebbero abbandonare la scuola.

Base= Totale Campione - valori %

COMPAGNI CHE HANNO SMESSO DI FREQUENTARE



SOCIALITA' E SFERA EMOTIVA

6 ragazzi su 10 ritengono che il periodo a casa da scuola abbia avuto e stia avendo **ripercussioni negative sulla propria capacità di socializzare e sul proprio umore.**

- Stanchezza: 31%
- Incertezza: 17%
- Preoccupazione: 17%
- Irritabilità: 16%
- Ansia: 15%
- Disorientamento: 14%
- Nervosismo: 14%
- Apatia: 13%
- Scoramento: 13%
- Esaurimento: 12%

**Quasi 1 ragazzo su 2 (46%)
considera questo anno di pandemia
un anno sprecato.**

RECUPERARE IL TEMPO PERDUTO A SCUOLA

I ragazzi chiedono:

- Una modalità diversa di fare didattica (26%)
- Più ore in presenza (24%)
- Più laboratori (16%)
- Viaggi di studio (14%) e uscite didattiche (13%)
- Non manca chi vorrebbe le scuole aperte tutto il giorno (7%).

PRIORITÀ PER RECUPERARE SUL PIANO EDUCATIVO



LA VITA OLTRE AL COVID

- **Più di 1 ragazzo su 4 (28%) afferma di aver cambiato scelta** riguardo il proprio percorso di studi/professionale.
- Quasi 1 su 10 ha dovuto rivedere i propri piani a causa delle **difficoltà economiche** della propria famiglia (il 6% non andrà all'università e cercherà invece un lavoro, il 3% sta valutando di lasciare la scuola per aiutare economicamente la famiglia in difficoltà).
- Il 4% ha deciso invece di iscriversi ad un corso di laurea legato alle **professioni socio-sanitarie**.
- Il 7% si è reso conto di quanto è importante la scienza e ha deciso che al termine delle superiori proseguirà gli studi in **ambito scientifico** e l'8%, a seguito della pandemia, ha scelto di approfondire l'ambito di studi legato al **digitale**.

NEXT GENERATION EU

Il Next Generation raccoglie un **forte interesse**: ne hanno sentito parlare 7 ragazzi su 10 e quasi 1 su 5 vorrebbe ricevere maggior informazioni.

Gli adolescenti mostrano tutta la loro preoccupazione circa la crisi economica in corso e mettono **il lavoro al primo posto**, seguito dagli investimenti sull'istruzione.

PREFERENZA INTERVENTO A FAVORE GIOVANI NEXT GENERATION UE

Base= Totale Campione - valori %

	TOTALE n 1000	14-15 anni n 412	16-18 anni n 588
Finanziamenti per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro	30	25	34
Finanziamenti per studiare all'estero gratuitamente	17	19	16
Finanziamenti per istruzione superiore (università) gratuita	17	17	17
Finanziamenti per avere tutto il materiale di scuola gratuitamente	12	14	11
Finanziamenti per mettere in sicurezza gli edifici scolastici	12	14	11
Finanziamenti per visitare mostre, musei, cinema, ecc gratuitamente	4	4	4
Finanziamenti per attività sportive gratuite	4	4	3
Finanziamenti specifici sulle ragazze	2	1	2
Altro (specificare)	1	1	1

**“È successo tutto così velocemente,
come l’acqua che scorre da una cascata e, dal quel momento in poi, le
nostre vite si sono dirette in una caduta libera senza fondo,
un fondo oscuro che incute paura anche a chi ha sempre sostenuto
che tutto questo fosse solo un’esagerazione.
Tutto quello che sta accadendo sembra surreale,
improvvisamente ci siamo ritrovati il mondo sottosopra
e molte volte nei libri di storia abbiamo riscontrato situazioni simili,
ma viverle sulla propria pelle non è paragonabile.
Fino al mese scorso il nostro più grande nemico era il 5 in matematica e,
adesso, ci ritroviamo contro un avversario che non ha un volto, così
piccolo ma così potente”**

(studente, Istituto Giancarlo Siani, Napoli)